

AGRIFOOD » DOP ECONOMY

Ciliegia di Bracigliano Igp, ok al Consorzio

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto che riconosce l'organismo di tutela e valorizzazione dell'eccellenza della Valle dell'Irno

Il Consorzio di tutela della Ciliegia di Bracigliano Igp è stato ufficialmente riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Il decreto ministeriale è del 13 settembre ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica numero 233 del 23 settembre 2024. È stata accolta, dunque, l'istanza presentata nei mesi scorsi dal Consorzio con sede legale a Bracigliano, in piazza della Libertà, presso il GAL Terra è vita.

Il Ministero ha riconosciuto la conformità dello statuto consortile alle prescrizioni di legge e pertanto gli ha attribuito le competenze di soggetto unico incaricato dal Masaf allo svolgimento delle funzioni previste per le Igp, cioè promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi della Ciliegia di Bracigliano Igp.

Come si ricorderà, l'indicazione geografica protetta fu riconosciuta, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, dall'Unione Europea il 30 gennaio del 2023. «Da



La raccolta delle ciliegie



L'oro rosso della Valle dell'Irno

allora - spiega **Francesco Albano**, presidente del Consorzio - abbiamo dovuto assolvere a tutta una serie di obblighi procedurali, a partire dalla costituzione del consorzio e dalla certificazione delle produzioni dei soci».

Sulla base di questi atti è stato poi possibile presentare la richiesta di ricono-

scimento del consorzio di tutela a cui è seguita l'attività di verifica del Ministero della compagnia sociale e delle produzioni controllate e certificate mediante attestazioni rilasciate da uno specifico organismo di controllo.

«Ora - aggiunge Albano - abbiamo tutte le carte in regola per esercitare le funzio-

ni attribuite ai consorzi dai regolamenti, non soltanto quelle di tutela e promozione del prodotto, finalizzate ad assicurare una maggiore redditività ai produttori, ma anche quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli con carat-

teristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica. Tali esigenze possono essere soddisfatte dal nostro Consorzio di tutela che, in quanto costituito da imprenditori direttamente coinvolti nella produzione, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita

delle caratteristiche della Ciliegia di Bracigliano Igp». La zona di produzione della Ciliegia di Bracigliano Igp, indicata nel disciplinare, comprende l'intero territorio dei comuni di Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Roccapiemonte e Siano in provincia di Salerno e di Contrada, Forino, Montoro, Moschiano in provincia di Avellino. Su questo areale si conta la presenza di 420 aziende agricole - più alcune dedite alla commercializzazione - e una superficie interessata alla coltivazione della ciliegia di 135,42 ettari, per una produzione annua di circa 10mila quintali.

Particolare ruolo di animazione e supporto, prima per l'attribuzione dell'Igp e poi per la costituzione del Consorzio e del suo riconoscimento, è stato svolto dal Gal "Terra è vita" (Gruppo di azione locale) nel cui territorio ricadono proprio le zone vocate alla cerasicoltura nella Valle dell'Irno.

(m.g.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

RESA NOTA LA GRADUATORIA DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI DAL MASAF AI CONSORZI DI TUTELA

Marrone di Roccadaspide, finanziato il progetto

Miano: «Uno studio genetico per individuare le caratteristiche del nostro prodotto»

Buone notizie per il Consorzio Marrone di Roccadaspide Igp. Il Ministero dell'Agricoltura ha approvato la graduatoria delle domande ammesse a contributo per l'annualità 2023, tra queste c'è quella presentata dal Consorzio Marrone di Roccadaspide che ha ottenuto un finanziamento di 72.758 euro.

«Si tratta di un progetto fortemente voluto da Confagricoltura - spiega il presidente **Mario Miano** - che ci consentirà di realizzare due azioni. La prima riguarda la divulgazione e la conoscenza del marrone, in ambito anche nazionale. La seconda,

invece riguarda lo studio genetico del marrone. Ai più è sconosciuta l'eccellenza della nostra filiera produttiva, non tutti sono consapevoli di vivere in un territorio che per omogeneità della cultivar, il Marrone di Roccadaspide, è tra i più vasti d'Italia annoverando ben 50 comuni e tutti ricadenti nel Parco nazionale del Cilento».

Tale studio, che verrà svolto dalla sede di Piacenza dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano, permetterà di identificare, in modo inequivocabile e incontestabile, le caratteristiche del Marrone di Roccadaspide. Il progetto verte sui seguenti

obiettivi specifici: caratterizzare chimicamente il profilo chimico, inclusa la componente volatile, del Marrone di Roccadaspide IGP rispetto ad altre cultivars di marrone e castagna da areali prossimi e del territorio nazionale; caratterizzare il profilo genetico del marrone di Roccadaspide; caratterizzazione sensoriale del Marrone di Roccadaspide; Identificazione dei marcatori di unicità, utilizzabili a fini di tracciabilità ed autenticità.

Ma c'è di più: il Consorzio si propone di pubblicizzare anche il grande valore ambientale dei frutteti a Marrone. «Poche zone in Euro-

pa - spiega Miano - hanno frutteti riconosciuti che si sviluppano dai 400 agli 800 metri sul livello del mare. Questa è una caratteristica tipica dell'Appennino meridionale. Alcuni di questi castagneti, nei comuni di Roccadaspide, Magliano Vetere e Stio Cilento, li abbiamo candidati a siti di museo ambientale, perché con esemplari che hanno 7-800 anni di vita sono a tutti gli effetti dei musei all'aperto, da visitare in quanto tali e non solo per le scampagnate».

All'arco del Consorzio ci sono anche altre frecce, tra cui progetti che, se saranno finanziati, consentiranno la



I Marroni di Roccadaspide

promozione del Marrone di Roccadaspide a fiere internazionali e l'interazione con le scuole del territorio per diffondere il consumo delle castagne. Per una Igp che nel 2015 ha corso il rischio

di essere addirittura cancellata per inattività e per un consorzio che ha appena due anni di vita, non sono cose da poco.

(m.g.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Le nostre Sedi

SALERNO
Viale Verdi, 1Y
(parco Arbostella)
tel. 089 331729 - 335400

BATTIPAGLIA
Viale Brodolini, 4 - 6 - 8
tel. 0828 303530
Piazza Conforti, 5
(Centro CAF)
tel. 3393630402

GIFFONI VALLE PIANA
Piazza F.lli Lumiere, 1
tel. 089 866593
cell. 3884579797

CONTURSI TERME
Via G. Carducci, 6
tel. 0828 991475

ANGRI
C.so V.Emanuele, 89
tel. 081 5135665
cell. 3511742671

NOCERA INFERIORE
Via Cicallesi, 81
tel. 081 5179484
cell. 3510200975

POLLA
Piazza Ritorto, 4
tel. 0975 1905511
cell. 3511750113

OLIVETO CITRA
Via Aldo Moro, 102
tel. 0828 213054
cell. 3200939982

ROCCADASPIDE
Via Gaetano
Giuliani, 120
cell. 3341284710

CAPACCIO
Via Pietrale
Capodifiume, 30
Cell. 3884568195

**DA SEMPRE,
COLTIVIAMO
E ALLEVIAMO
SOLO IL MEGLIO
PER IL PAESE.**

www.confagricolturasalerno.it
salerno@confagricoltura.it

Rappresentanza SINDACALE
datori di lavoro
Servizi LEGALI, FISCALI e LEGISLATIVI
CONSULENZA del lavoro e SUPPORTO alle imprese ed alle aggregazioni d'impresa
Progetti di SVILUPPO SUI MERCATI INTERNAZIONALI
Progettazione Europea
EVOLUTA e QUALIFICATA

Assistenza **TECNICA AGRONOMICA**
Assistenza AGEA e PREMI PAC
Assistenza ECONOMICA
Consulenza DEL LAVORO
FORMAZIONE tecnica interna e degli operai
Sviluppo delle **AGROENERGIE**
Assicurazioni AGRICOLE
ASSISTENZA SOCIALE
(Servizi CAF e Patronato)